



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

- il Direttore Generale -

#Esamidistato2018

Anche mentre studiate, riempite diari dei pensieri migliori

*“Ma è sognare che ci rende saggi.
È uno tra i vantaggi di una vita imprecisa
ma che rifiuta decisa l'ingiustizia come la divisa.
Ragazzi della crisi dei valori riempiamo diari con
pensieri migliori”*

(“Gente che spera”, Articolo 31,
album “Domani smetto” - 2002)

Le lezioni sono finite, si avvicinano gli Esami di Stato 2017-2018 ed io sono a farvi di cuore i migliori auguri. Non è la prima volta e questo mi rende forse più consapevole del portato per voi del compimento del percorso scolastico.

Sono convinto che, soprattutto in questo periodo di studio (intenso ma non angosciato, con ordine, accettando i limiti del vostro possibile), è bene teniate la mente desta per non smarrirvi: l'Esame è importante perché costituisce un passaggio. Pensare al “dopo”, perciò, aiuta ad affrontare l'Esame con più equilibrio.

Poco tempo fa ho incontrato in ufficio alcuni ragazzi con disabilità, uno dei quali ha affermato di volersi dedicare all'astrofisica (ha i requisiti, intellettivi e di carattere, per poterci riuscire). Quanti di voi si stanno interrogando sul proprio futuro, su “cosa farò da grande”? Credo che molti abbiano un sogno prepotente nel cassetto e siano disposti, sostenuti dalle loro famiglie, a impegnarsi a fondo per realizzarlo. Credo pure non manchino coloro che hanno un sogno chiuso dentro di se, che non conoscono oppure non sanno riconoscere. Non è facile guardarsi dentro e prefigurarsi il futuro. È anche più difficile in questo tempo in cui si è abituati a fantasticare, magari tramite i social, di essere altro da se stessi, di vivere (o languire?) in un limbo in cui non viene richiesto impegno e anche fatica, ma soltanto di cliccare qua e là.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- il Direttore Generale -

Dovrebbe essere scritto sui muri: non si può crescere senza la convinzione di poter orientare il proprio destino. Orientare, però, non significa una potestà assoluta sul proprio futuro. Nel cammino verso la meta intravvista gli inciampi possono essere molteplici e anche indurre a mutare le scelte originali. È dall'incontro fra il sogno e la realtà che si genera un cammino che vada oltre la fantasia.

La grande scrittrice francese Marguerite Yourcenar, nel libro *“Le memorie di Adriano”*, fa dire all'antico imperatore: *“Quando si saranno alleviate sempre più le schiavitù inutili, si saranno scongiurate le sventure non necessarie, resterà sempre, per tenere in esercizio le virtù eroiche dell'uomo, la lunga serie dei mali veri e propri: la morte, la vecchiaia, le malattie inguaribili, l'amore non corrisposto, l'amicizia respinta o tradita, la mediocrità d'una vita meno vasta dei nostri progetti e più opaca dei nostri sogni: tutte le sciagure provocate dalla natura divina delle cose”*.

Non sta scritto da nessuna parte che la vita sarà facile e senza intoppi. Eppure navigare la vita è possibile, a tutti, senza preclusioni! Per questo la vita è bella ed ha valore: perché tutto può accadere, non tutto è da voi generato, eppure qualcosa dipende solo da voi, è quello per cui vi impegnerete e sarete disposti a rischiare, quello di cui deciderete responsabilmente.

Il mondo in cui viviamo non è dato dal caso ma dalla somma dei desideri e delle responsabilità che mettiamo in gioco, personalmente e come comunità umana. Questo per dire che non basta sognare se stessi: ciascuno di noi prende forma su di uno sfondo relazionale, sul quale le identità si proiettano e interagiscono, si conoscono e disconoscono, si alleano e confliggono. La vita è sempre il sogno di un mondo di persone, anche se sognato da una persona alla volta.

Vi auguro di tutto cuore che l'Esame vada bene e che questo tempo di preparazione sia per voi positivo. Per il “dopo Esame”, mi farà piacere se qualcuno di voi vorrà dirmi cosa pensa delle parole che vi ho scritto, per aiutarci a crescere almeno un pochino insieme.

Bologna, 14 giugno 2018

Stefano Versari
Direttore Generale